

Segreteria Regionale Lombardia

Milano li, 11 Luglio 2014

Prot. N° 503/14

Spett. le **ATM SPA**

Direttore Pianificazione Operativa

Relazioni industriali e Marketing

Dott. Luca Migliore

Direttore DIFS

Ing. F. Gilardoni

Resp. DAS

Ing. Canzano

Resp. Rel. Industriali

Dott. E. Mairani

Medicina del Lavoro HSR Resnati

Dott. Briatico Vanguso

OGGETTO: Errata applicazione del l'A.A. 12.12.13 a personale DIFS.

Con la presente, intendiamo richiamare codeste spettabili Direzioni, ognuna per le proprie competenze e responsabilità, al rispetto degli impegni sottoscritti.

Le doglianze nascono per il particolare utilizzo aziendale del turno di Reperibilità nel Settore TRAZIONE del Deposito di Messina.

Nel Verbale di Accordo 12.12.2013, al CAPO III, Norme comuni e finali, punto 13, viene confermata la disciplina contrattuale relativa alla reperibilità di cui all'A.A. 10.9.1991.

Viene così ribadito il criterio fondamentale che sta alla base del concetto di reperibilità, cioè la necessità di rispondere ad eventuali chiamate **di intervento urgente al fine di garantire la continuità, la regolarità e la sicurezza del servizio.**

Con l'accordo 10.9.91, le parti stipulanti convengono sulla necessità di riconoscere al personale all'uopo individuato, **che si impegna ad essere reperibile** nelle ore fuori servizio e nei giorni coincidenti con scomputo, riposo, festività e semi festività, uno specifico trattamento economico a compensazione di un disagio derivante dalla **Loro disponibilità a rispondere alla chiamata in ore non in servizio.** L'articolazione delle turnazioni viene programmata nell'ambito dei singoli settori operativi.

Con l'A.A. 12.12.2013 prima e successivamente con Verbale di Incontro 21.3.2014, l'azienda si impegna di fatto a non snaturare il concetto fondamentale della reperibilità.

Diversamente la normativa di riferimento verrebbe violata e la salute e l'incolumità del personale sarebbe messa a grave rischio.

Oggi però, apprendiamo che la disposizione dei turni di lavoro, è strutturata ed organizzata in modo tale che il personale riceva delle disposizioni operative secondo un criterio completamente personalistico, che stravolge gli accordi già sottoscritti.

I migliori propositi precedentemente adottati sono rimasti sulla carta.

L'attualità organizzativa ed operativa è assai diversa e pare non tenga minimamente conto delle esigenze fisiche del personale.

Le notizie che costantemente pervengono ai ns uffici, trovano riscontro anche con quanto già segnalatoVi dal Coordinamento RSU, con comunicazione datata 11.4.2014.

Con l'intenzione di aumentare i termini di efficienza e produttività, per come anche da Voi espressamente dichiarato ed in coerenza con i termini dell'Accordo Quadro e del Protocollo delle Relazioni Industriali del 4.10.2007, la diminuzione della forza lavoro generatasi nel tempo, nello specifico settore, viene compensata e superata anche con l'utilizzo improprio del turno di reperibilità.

Il personale in turno che riceve la specifica comunicazione, Diventa quindi difficile poter sostenere che trattasi di **interventi di emergenza**, anche perché si ripetono con ciclica puntualità.

Infatti il personale in turno di Reperibile, viene **obbligato** dal Responsabile del servizio a coprire il collega mancante la cui assenza però viene programmata con più di un mese di anticipo, così facendo però, il personale non è più usato per gli **interventi urgenti**, ma in sostituzione di altro personale in permesso per L. 104/92, in malattia oppure in Ls, in perfetta coerenza con i succitati Protocolli aziendali, ma in violazione degli accordi aziendali sottoscritti.

Crediamo che così come vengono proposti i turni in Reperibilità, non garantiscano l'adeguato recupero psicofisico, al contrario, generano elevati picchi di stress da lavoro correlato nelle maestranze.

Diventa quindi evidente che l'applicazione di tale pratiche oltre ad aumentare i rischi di infortunio sul lavoro, impattano direttamente sulla salute del personale.

Lamentiamo inoltre, che alle rimostranze del personale obbligato alla copertura del turno vacante, viene risposto, e proposto, di provare a cercarsi Egli stesso un volontario che si prenda cura della sostituzione del personale assente nel turno interessato.

La quasi totalità dei casi, riguarda i turni di pronto intervento di **II** (pomeridiano con orario 15:00 - 23:00) e **III** (notturno con orario 23:00 - 07:00).

Questo metodologia di recupero della produttività, fa sì che il personale in servizio di reperibilità, se obbligato alla copertura del personale mancante, non rispetti le **11 ore di riposo che normalmente devono intercorrere tra un turno e l'altro**, e qualora ciò avvenga dopo il turno di notte, questi non possono proseguire con il normale turno diurno, ma sono costretti a prendere una licenza ferie.

Quindi al disagio si aggiunge anche la beffa, in quanto tale situazione obbliga ciascun lavoratore ad un improprio consumo della spettanza ferie, destinandola involontariamente alla flessibilità aziendale, invece che al suo recupero psicofisico, per come la normativa impone.

Sempre in ragione degli accordi sopracitati, la scrivente O.S., constata come la rigorosa attuazione dei Protocolli delle relazioni industriali, impatta fortemente nella vita lavorativa del personale, anche quello da noi assistito.

Osserviamo inoltre come questi Protocolli pattizi, stravolgono e snaturano le fondamenta del Diritto oltre che della democrazia sindacale, è vengono sempre più subiti da terzi soggetti.

L'importanza di questi pubblici atti, risulta sempre più evidente, ma nonostante tutto ancora oggi siete reticenti a fornirci copia degli stessi.

La scrivente O.S. mette conto evidenziare, che i lavoratori rappresentati richiedono ai sensi di legge e di contratto una specifica tutela, e l'organizzazione si riserva di garantirli nella competente sede giudiziale, sostenendo i diritti, le pretese e le posizioni giuridiche di titolarità.

Un Vostro intervento teso all'interruzione di queste e di altre pratiche vessatorie e discriminanti, diventa necessario ed in attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Il Vice Segretario Regionale Fast Ferrovie Lombardia
Responsabile Autoferrotranvieri
Antonio Chimirri



FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI FERROVIE

Piazza Duca D'Aosta 20124 Milano, interno Stazione FS Milano Centrale
Tel. 02 66988408 Tel. F.S. 912-2006/2988 FAX F.S. 2006 FAX 0263712006
E-Mail lombardia@fastferrovie.it

